

**RISOLUZIONI IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

considerata la grave crisi dell'agrumicoltura del Paese;

impegna il Governo:

a intensificare i controlli di qualità per evitare le concorrenze sleali di prodotti provenienti da Paesi extraeuropei;

a predisporre un piano di ristrutturazione e di adeguamento delle produzioni alle mutate condizioni della domanda europea, che garantisca l'accesso ottimale ai mercati e fissi l'obiettivo di eliminare le eccedenze produttive;

a dare impulso e sostegno ad una riorganizzazione dell'offerta che protegga i produttori delle speculazioni e dalla intermediazione parassitaria, avviando anche una verifica e un controllo della identità e del ruolo delle associazioni dei produttori, fissandone le regole a garanzia della trasparenza e dell'efficienza;

a predisporre misure idonee a mantenere quella parte di agrumicoltura residuale che abbia tuttavia un valore ambientale e paesaggistico;

a promuovere infine misure che diano le aree agrumetate di adeguate infrastrutture e di servizi idonei (trasporti), tali da superare la marginalità geografica e da favorire efficienti collegamenti con i mercati europei.

(7-00181)

« Caruano ».

La XIII Commissione,

sottolineato che gli imprenditori agricoli hanno dimostrato un notevole apprezzamento per l'intervento statale sui costi assicurativi necessari per la copertura delle produzioni agricole colpite da calamità;

considerato che si è verificato un aumento delle produzioni assicurate nel 1996 pari al 26 per cento, a fronte di una diminuzione delle tariffe pari, in media, al 9 per cento, in conseguenza dell'azione svolta dai consorzi di difesa in favore dei produttori agricoli soci;

evidenziato che a seguito delle modifiche legislative intervenute si è verificata una riduzione del 20 per cento dei contributi ai consorzi;

rilevato che il fabbisogno calcolato sulla base dei parametri di spesa stabiliti dal ministero con decreto ministeriale del 3 luglio 1996, ammonta per il 1996 a circa centonovantacinque miliardi, a fronte di una disponibilità finanziaria di centotrenta miliardi;

evidenziato che, a seguito delle integrazioni richieste da tutti i gruppi parlamentari ed approvate dal Parlamento, la legge finanziaria per il 1997 ha stanziato per l'intervento assicurativo duecento miliardi;

considerato che si prospetta la possibilità di coprire una quota del fabbisogno finanziario 1996 pari a sessantacinque miliardi con una quota degli stanziamenti per il 1997;

rilevato di conseguenza che per il 1997 risulterebbe una disponibilità di circa centotrentacinque miliardi, in evidente contrasto con la volontà politica inequivocabilmente espressa dal Parlamento, aumentando il relativo capitolo di spesa;

sottolineato che il Governo ed il Parlamento, in sede di approvazione del documento di programmazione economico-finanziaria, hanno affermato la necessità di modernizzare e razionalizzare il settore agricolo, necessità soddisfatta dall'intervento contributivo sulle tariffe assicurative;

sottolineato che il decreto del Presidente della Repubblica n. 324 del 1996 prevede che entro il 30 novembre di ogni anno siano determinati le colture e gli

eventi assicurabili ed entro il 30 dicembre di ogni anno fissati i parametri per l'erogazione del contributo statale;

considerato che finora tali provvedimenti non sono ancora stati adottati, mentre è stata emanata solo il 5 novembre 1996 una circolare che decurta retroattivamente le spese ammissibili a contributo statale;

rilevato infine che le franchigie assicurative per il 1996 risultano ingiustamente penalizzanti per alcuni territori e, specificamente, per i prodotti di maggior pregio ed a più alti costi di produzione;

impegna il Governo:

a riaffermare con chiarezza, nell'ambito degli indirizzi di politica e della più

generale azione amministrativa, il sostegno in maniera più incisiva, costante ed adeguata al suddetto intervento;

a liquidare immediatamente i contributi per il 1995 ed a garantire il pagamento dei contributi per il 1996 sulla base della spesa effettiva sopportata dai consorzi e dai produttori agricoli;

ad adottare immediatamente per il 1997 provvedimenti relativi a parametri, colture, eventi e garanzie per lo meno analoghi a quelli adottati per il 1996 e, con riferimento alle franchigie, misure correlate ai parametri contributivi, indipendentemente dalla collocazione geografica delle aziende.

(7-00182) «Poli Bortone, Losurdo, Aloï, Antonio Carrara, Caruso, Fino, Franz ».